

FABBRICA 4.0 Progetti ed innovazioni delle Aziende impegnate

I dati rappresentano il nuovo petrolio e sono alla portata delle Pmi

Roberto Siagri sprona ad una "via italiana" per affrontare la quarta rivoluzione industriale, e garantire il futuro al manifatturiero

"I dati rappresentano il nuovo petrolio. Comprenderne il valore strategico significa aver colto l'essenza della quarta rivoluzione industriale". Il presidente di Eurotech e antesignano della cultura dell'internet of things, Roberto Siagri, sintetizza così la sfida per puntare alla "fabbrica 4.0". È la dimensione che può dare futuro al manifatturiero e auspica una "via italiana" per affrontare una trasformazione che vede alcune realtà economiche a forte tasso manifatturiero, come la Germania, già qualche anno avanti. Ma, è il messaggio, nulla è perduto, purché si acceleri, puntando agli stadi avanzati della trasformazione 4.0. Che ha due fasi. "La prima è caratterizzata dall'efficienza produttiva e dalla trasformazione di prodotti e servizi - ricorda Siagri -. Bisogna andare subito al secondo obiettivo, posto che l'efficienza, pur necessaria, non è più sufficiente. Bisogna concentrarsi sui prodotti futuri e sui servizi a essi collegati

- non si venderanno più prodotti senza servizi - e di conseguenza organizzare l'azienda". La seconda fase "sarà caratterizzata dall'economia dei risultati e da una fabbrica che è 'trascinata' dal mercato". In questo processo "il dato è al centro: occorre raccoglierlo e poi estrarlo, curarlo, ricombinarlo e organizzarsi di conseguenza. L'efficienza senza dati serve quasi a nulla. Bisogna invece capire come ogni parte del proprio processo può essere trasformato in dato, che diventa materia prima al pari dell'energia". Una rivoluzione democratica, perché alla portata anche delle Pmi, posto che "l'economicità dei sistemi di raccolta dati ha abbassato la soglia di ingresso a queste opportunità". Per dare una misura delle prospettive, Siagri si focalizza su alcuni numeri: "Più dell'80% dei dati oggi disponibili sono stati prodotti dal 2010 in poi; l'85% dei dati disponibili nel 2020 saranno generati da ora in avanti".



ROBERTO SIAGRI

